



## **CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA**

### **AREA ISTRUZIONE, SERVIZI SOCIALI, CULTURALI, ALLE IMPRESE ED AGLI INVESTITORI PARI OPPORTUNITA'**

Determinazione N. 709 / 2020

Responsabile del procedimento: SALLUSTIO FRANCA

**Oggetto: IMPEGNO DI SPESA PER INDENNITÀ MENSILE ALLA CONSIGLIERA DI  
PARITÀ DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA PER L'ANNO 2020, AI SENSI  
ART. 17, D.LGS. 198/2006**

Il dirigente

Premesso che l'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n.56:

- i. al comma 16 stabilisce che le Città metropolitane, subentrando alle province omonime, ne esercitano le funzioni;
- ii. al comma 10 prescrive che lo statuto metropolitano, nel rispetto delle norme della stessa legge 7 aprile 2014, n.56, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente, ivi comprese le attribuzioni degli organi nonché le articolazioni delle loro competenze;
- iii. al comma 50 dispone, tra l'altro, che alle città metropolitane si applicano per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico (d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

**Visti:**

- i. il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare, l'articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- ii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016 e in particolare l'art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iii. il regolamento per l'organizzazione degli uffici e servizi, approvato con decreto del sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019 e in particolare il titolo VI, avente ad oggetto l'organizzazione degli uffici e servizi;
- iv. il decreto del sindaco metropolitano n. 3 del 29 marzo 2019 di assegnazione di incarichi di direzione nell'ambito della macrostruttura dell'ente;

**Richiamati:**

- i. il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 recante il Codice delle pari opportunità tra uomo e donna con particolare riferimento al Capo IV "Consigliere e consiglieri di parità";
- ii. il decreto n. 91 del 17 gennaio 2017 con cui il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nominò Silvia Cavallarín consigliera di parità effettiva, in carica fino a scadenza di mandato previsto al 17 gennaio 2021;

**Visti altresì:**

- i. la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 24 del 23 dicembre 2019 di adozione del documento unico di programmazione (DUP) 2020-2022 e del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022;
- ii. il decreto del Sindaco metropolitano n. 7 del 30 gennaio 2020 di adozione del piano esecutivo di gestione (PEG) 2020, del piano dettagliato degli obiettivi (PDO) e del piano della performance in riferimento al triennio 2020-2022, con particolare riferimento all'obiettivo generale OG0343 "Azioni di promozione e organizzazione in tema di pari opportunità e contrasto alle discriminazioni";
- iii. il capitolo di spesa 1150303107443092 "Indennità di funzione alla Consigliera di parità" assegnato per il suddetto obiettivo generale;

**Atteso che:**

- i. ai sensi dell'art. 17, comma 2, del richiamato Codice delle pari opportunità, gli enti territoriali designanti le consigliere di parità hanno la facoltà di attribuire a proprio carico alle stesse "una indennità mensile, differenziata tra il ruolo di effettiva e quello di supplente, sulla base dei criteri determinati dalla Conferenza unificata" di cui all'art. 8 del D. Lgs. 281/1997, posto che l'indennità è riconosciuta alla supplente limitatamente ai soli periodi di effettivo esercizio della supplenza;
- ii. con deliberazione 3 luglio 2019, n. 62/CU, allegata alla presente determinazione, la Conferenza Unificata ha determinato i criteri di attribuzione del compenso alle consigliere di parità effettiva e supplente degli enti territoriali e, in particolare:
  - al punto 1, lett. b) del dispositivo, fissando l'indennità mensile delle consigliere delle province e delle città metropolitane in misura pari a euro 68,00 ed euro 34,00 rispettivamente per effettiva e supplente, e riconoscendo la facoltà agli enti designanti di "elevare le indennità fino ad un massimo del quintuplo, fatto salvo il rispetto degli equilibri di bilancio e l'osservanza dei vigenti vincoli economici e finanziari";
  - al punto 2, per l'anno 2019 "sono fatte salve le erogazioni delle indennità eventualmente erogate";
  - al punto 4, riconoscendo ulteriore facoltà agli enti territoriali designanti di destinare ulteriori risorse per l'esercizio delle attività delle rispettive consigliere di parità, fermi restando il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli economici e finanziari;

**Considerato che:**

- i. è in ogni caso riconosciuta all'ente la facoltà di utilizzare le risorse derivanti da economie provenienti dai fondi già trasferiti "a condizione che sia rispettato il vincolo di destinazione loro attribuito", giusta nota RGS n. 37354/2016 del 22/04/2016;
- ii. fra le attribuzioni delle consigliere di parità vi è quella di pubblico ufficiale, con obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio; inoltre il loro mandato non può essere interrotto ai sensi dell'art. 14 del richiamato Codice per le pari opportunità tra uomo e donna;
- iii. per il riconoscimento delle attività della consigliera in programma, si ritiene opportuno riconoscere una indennità mensile in misura tripla rispetto al minimo previsto di euro 68,00;

- iv. per quanto detto, si ridetermina l'indennità mensile della consigliera di parità effettiva nell'importo pari a euro 204,00 (ovvero euro 2.448,00 per l'anno 2020), stabilendo contestualmente la rideterminazione in euro 102,00/mese per la consigliera di parità supplente, nella eventualità e limitatamente ai periodi di effettivo esercizio della supplenza;
- v. di disporre l'erogazione mensile di detta indennità per la consigliera di parità effettiva, secondo la prassi consolidata di liquidazione tramite l'ufficio stipendi dell'ente, a valere sul capitolo di spesa richiamato;

**Accertato:**

- i. che il capitolo 1150303107443092 "Indennità di funzione alla consigliera di parità" presenta la necessaria capienza;
- ii. che detta indennità spetta per le attribuzioni conferite che non possono essere interrotte e per il complesso delle attività di mandato come da programma acquisito al protocollo dell'ente, PG n. 95127 del 10.11.2017;

**Visti:**

- i. la legge 6 novembre 2012, n. 190, c.d. "Anticorruzione";
- ii. il regolamento per la disciplina dei contratti, per la parte ancora in vigore;
- iii. il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2020-2022, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 30 gennaio 2020;

**Dato atto** che la dirigente di riferimento d.ssa Franca Sallustio e la responsabile del procedimento dott.ssa Nicoletta Grandesso non si trovano in posizione di conflitto d'interessi rispetto all'adozione del presente provvedimento e, pertanto, non sono tenute all'obbligo di astensione come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990, nonché dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione vigente;

**Visti:**

- i. gli articoli 182 e seguenti del Tuel di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che regolano il procedimento di spesa;
- ii. il vigente regolamento provinciale di contabilità, con particolare riferimento all'art. 20 che disciplina le modalità di impegno di spesa;

**DETERMINA**

1. di riconoscere quale indennità per l'anno 2020 per l'esercizio del mandato di Consigliera di parità effettiva a Silvia Cavallarini, residente in Chioggia (Ve), Fondamenta Canal Lombardo 1288 – C.F. CVLSLV76S58C638P, l'importo di euro 204,00/mese per 12 mensilità;
2. di impegnare a tal fine la somma complessiva di 2.448,00 euro a valere sul capitolo di spesa 1150303107443092 "Indennità di funzione alla consigliera di parità" del bilancio 2020;
3. di erogare la spesa in quota mensile per il tramite dell'ufficio stipendi dell'ente.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del d.lgs n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE  
SALLUSTIO FRANCA

atto firmato digitalmente